

**GIOVEDÌ 6 APRILE 2023**

**NELLA CENA DEL SIGNORE (b)**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 13,1-15.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo,

Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,

si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita.

Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?».

Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo».

Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!».

Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti».

Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto?»

Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono.

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri.

Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi». Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)

sacerdote, curato d'Ars

Discorso per il Giovedì Santo

"Li amò sino alla fine"

Quale amore, quale carità quella di Gesù Cristo, di scegliere la vigilia del giorno in cui sarebbe morto, per istituire un sacramento col quale resterà in mezzo a noi, per essere nostro Padre, nostro Consolatore e la nostra piena felicità! Più felici di coloro che vivevano durante la sua vita mortale, dove era in un solo luogo, e dove bisognava arrivare da lontano per avere il piacere di vederlo, oggi lo troviamo in tutti i luoghi del mondo, e questa gioia è promessa fino alla fine del mondo. O amore immenso di un Dio per le sue creature! No, nulla può fermarlo quando si tratta di mostrarci la grandezza del suo amore. In questo momento gioioso per noi, tutta Gerusalemme è a fuoco, tutto il populino in subbuglio, tutti cospirano contro di lui, tutti vogliono spargere il suo sangue adorabile - ed è proprio in questo momento che egli prepara per loro, come per noi, il segno più ineffabile del suo amore.